



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

16 Maggio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 16 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 133 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

## COVID

# Crollano i contagi record di vaccini

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

## COVID/2

# Gli chalet in spiaggia «Pronti a ospitare»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

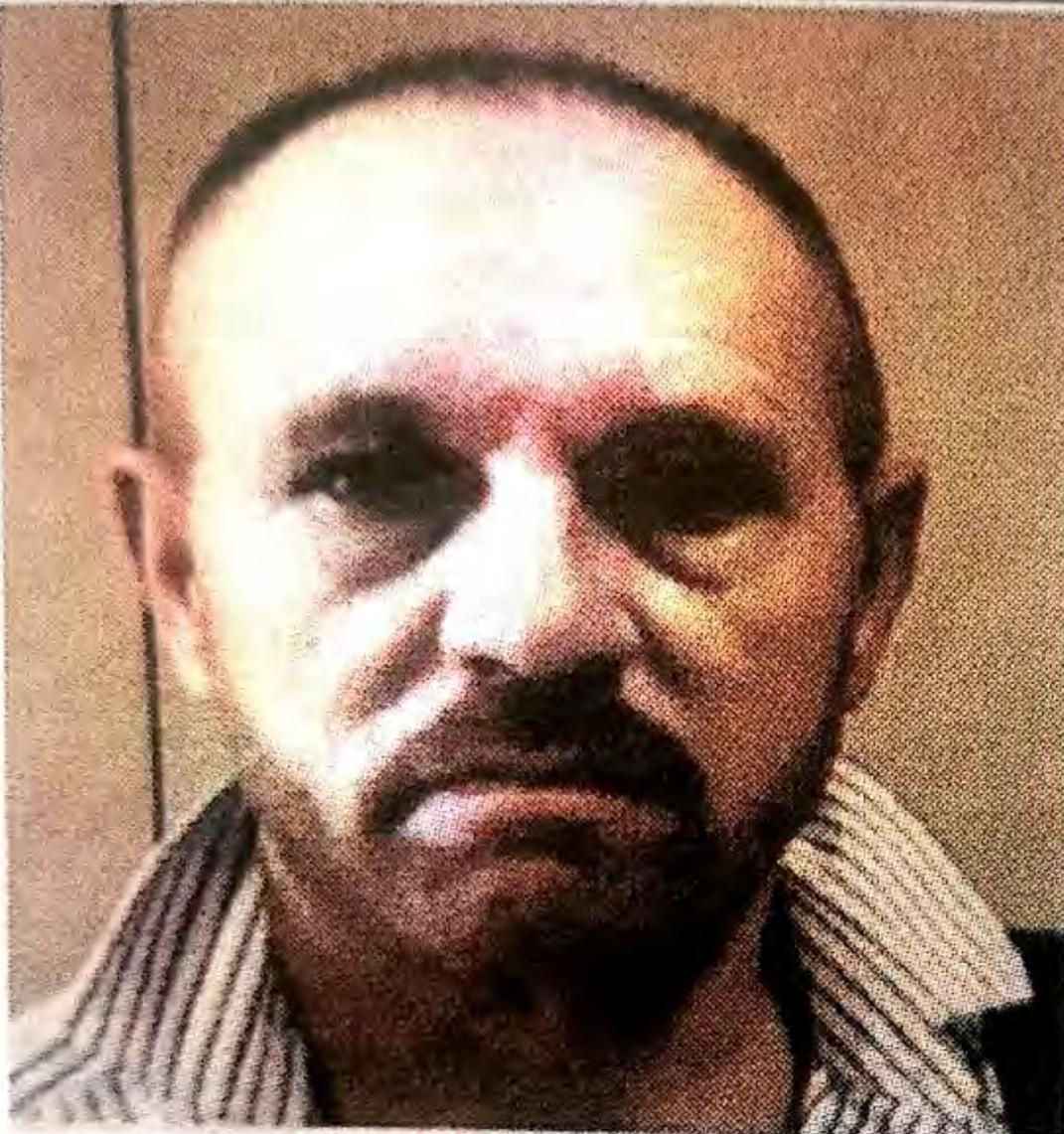
# Dal crollo dei contagi al record dei vaccini

**Covid.** Nel giro di 24 ore, il bollettino fa registrare cento positivi in meno pur a fronte di un altro decesso. E' un 79enne di Santa Croce la vittima numero 267. Campagna vaccinale con 3369 inoculazioni in un giorno

**Il sindaco di Santa Croce ha chiesto all'Asp di attivare un hub in città riservato all'area camarinense**



Brusca frenata, per fortuna, con riferimento al numero dei contagiati. In 24 ore cento in meno. E' quanto riporta l'ultimo bollettino diffuso dall'Asp che, però, evidenzia un altro decesso. E' la vittima numero 267 dall'inizio della pandemia. Si tratta di un 79enne di Santa Croce Camerina deceduto all'ospedale Giovanni Paolo II. Da registrare, inoltre, come venerdì scorso sia stata una giornata record sul fronte della campagna vaccinale con 3369 inoculazioni. Il sindaco di Santa Croce Giovanni Barone ha chiesto all'Asp di attivare in città un hub locale.



## VITTORIA

Processo «Plastic free»  
Claudio Carbonaro  
è tornato in libertà

L'ex collaboratore di giustizia è tra gli imputati. Prosegue l'escussione dei testi in aula: «Raccoglievamo la plastica ma senza alcun tipo di minacce».

SALVO MARTORANA pag. VI

# Primo Piano

## Contagi, cento in meno in una sola giornata ma c'è un altro decesso

Il bollettino. La vittima numero 267 è un settantenne di S. Croce Campagna vaccinale a vele spiegate: venerdì da record con 3369 dosi

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

Stavolta il calo dei contagi c'è anche a Ragusa ed è importante. Nelle ultime 24 ore, infatti, i positivi, in provincia, sono scesi da 1537 a 1437 con 1379 persone che si trovano in isolamento domiciliare (mentre ieri erano 1480), 8 alla Rsa di Ragusa e 50 ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria. Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino del giorno precedente: Acate 41 (-2), Chiaramonte 17 (-5), Comiso 251 (-9), Giarratana 4 (-3), Ispica 24 (-2), Modica 48 (-17), Monterosso Almo 8 (-), Pozzallo 56 (-9), Ragusa 272 (-30), Santa Croce Camerina 64 (-3), Scicli 58 (-5), Vittoria 536 (-16).

Sono invece aumentati di una unità i ricoverati che sono passati dai 49 di ieri a 50 e sono così distribuiti: 47 si trovano al Giovanni Paolo II (24 in Malattie Infettive, 11 in Astanteria Covid e 12 in Terapia Intensiva) mentre tre persone sono ricoverate all'ospedale Riccardo Guzzardi di Vittoria. Sono poi 10.043 (133 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia mentre, in totale, sono stati realizzati 504.889 tamponi (2926 in più rispetto a ieri); 136180 molecolari, 22.330 sie-

### Quattro positivi su 1327 test rapidi



Nella giornata di venerdì, nei 6 drive-in aperti in provincia di Ragusa (Giarratana, Pozzallo, Scicli, Modica, Ragusa e Vittoria) sono risultati 4 positivi su 1327 test rapidi eseguiti. Dei 4 positivi, 2 sono stati riscontrati a Vittoria, 1 a Scicli e 1 a Modica, mentre, delle persone che si sono sottoposte a tampone rapido, 250 appartengono alla popolazione scolastica. Infine, 3 positivi sono risultati dai 919 test rapidi eseguiti nelle strutture ospedaliere e territoriali della provincia di Ragusa.

C. R. L. R.

rologici e 346.379 test rapidi.

Infine, il bollettino Covid relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina, riporta di un nuovo decesso: si tratta di un uomo di Santa Croce Camerina, di 79 anni, deceduto nel reparto di Terapia Intensiva al Giovanni Paolo II dove era ricoverato. Sale così a 267 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che nella giornata di venerdì ha fatto registrare il più alto numero di somministrazioni mai raggiunto. Il 14 maggio, negli hub e nei centri dei Distretti ragusani, sono state inoculate 3369 dosi di vaccino. In particolare gli hub di Modica e di Vittoria hanno lavorato al massimo delle potenzialità superando le mille dosi per centro. L'hub di Scicli ha invece superato le 200 somministrazioni, mentre a Ragusa ci si è fermati a poco meno di 700. E a proposito dell'hub di contrada Zagarone a Scicli, soddisfazione, per come si sta operando, è stata espressa dal deputato regionale Orazio Ragusa che venerdì ha visitato il Centro. «Fino a 15 giorni fa - hanno invece affermato Marianna Buscema, coordinatrice provinciale di Italia Viva e Armando Fiorilla, segretario del Partito Socialista Scicli



- i numeri dell'ospedale Busacca in merito alle vaccinazioni erano di molto inferiori rispetto ai numeri che si possono già riscontrare in questi primi giorni. C'era difficoltà di prenotazione, nella piattaforma non si trovava Scicli come centro vaccinale in modo regolare: spuntava sporadicamente e senza grande preavviso, cosa che adesso finalmente non accade più. Con regolarità compare il nome di Scicli nella piattaforma di prenotazione riuscendo così a fornire un

servizio ottimale alla cittadinanza».

Intanto, nei prossimi giorni, aprirà anche il centro vaccinale di Santa Croce Camerina. L'Asp di Ragusa infatti, ha accolto la richiesta inoltrata dall'Amministrazione Barone di avere, per tutto il territorio camarinense, un punto vaccinale Covid-19, presso la palestra comunale Santa Rosalia, dove già ha ospitato il personale per gli screening. Gli utenti potranno accedere solo tramite prenotazione.

### LA SITUAZIONE

## Oggi spiagge aperte e domani è zona gialla I proprietari degli stabilimenti balneari «Siamo pronti ma il coprifuoco è da abolire»

Oggi in Sicilia parte ufficialmente la stagione balneare. A decretarlo l'ordinanza del presidente della Regione Nello Musumeci firmata il 30 aprile e resa efficace nelle scorse ore. Da oggi, quindi, riprendono le attività degli esercizi balneari, la fruizione delle spiagge libere e la balneazione in tutta l'Isola. «I dati sul contagio nella nostra Isola, sebbene in calo e senza pressione sugli ospedali, non possono farci sentire al sicuro - aveva commentato il presidente Musumeci quando ha firmato l'ordinanza -, è una fase molto delicata che potrebbe, per la irresponsabile condotta di una minoranza, ricacciare la Sicilia in zona rossa. Per questa ragione abbiamo dovuto fissare a metà maggio la apertura degli stabilimenti balneari, dove gli assembramenti rischiano di vanificare ogni sforzo».

L'apertura degli stabilimenti era molto attesa da parte degli operatori economici anche in provincia di Ragusa, ma rimangono ancora tanti i punti interrogativi da parte dei proprietari degli chalet. «Siamo prontissimi per ripartire - ci dice Peppe Puglisi, titolare di uno stabilimento balneare di Sampieri - anche se il mio sentore è che qualcuno, in provincia, non avrà più le forze per riaprire. In realtà, personalmente, ma come me credo anche tanti altri, ero pronto da tempo, anzi posso dire che in questi mesi sono arrivate tante prenotazioni, da parte di turisti e italiani. Fortunatamente a luglio e agosto siamo pieni. Da qui, però, le preoccupazioni



PROSPETTIVA. Puglisi: «In questo periodo raccolte molte prenotazioni per i mesi di luglio e agosto»

Ordinanza. Da oggi le spiagge potranno riaprire. Che cosa succederà lungo il litorale libeo? Intanto, i titolari degli chalet (nella foto a sinistra Peppe Puglisi, uno tra questi) dicono di essere pronti a ripartire ma chiedono l'abolizione del coprifuoco. I Comuni si stanno già mettendo all'opera per garantire la pulizia delle spiagge. Sopra, un tratto del litorale delle borgate siciliane.

mie e anche dei colleghi: per lavorare a piano ritmo, infatti, è necessario che il governo abolisca il coprifuoco che si metta fine al criterio dei colori. Con il coprifuoco non solo non potremo lavorare a pieno regime, ma il problema è che queste limitazioni non fanno sentire sicuri i turisti che hanno prenotato. Mi risulta che a Sampieri, per il periodo estivo, gli affitti delle case sono andati a ruba, ma paradossalmente, se si continua con le restrizioni, rischiamo di dover fronteggiare decine e decine di disdette perché magari le persone si sentono più tranquille in altri luoghi».

«Quindi - conclude Puglisi - siamo felicissimi di tornare a lavorare, ma adesso servono certezze sulle modalità». Dello stesso tenore il commento di Antonello Firullo, titolare di uno stabilimento a Playa Grande secondo cui l'ordinanza del governatore Musumeci rappresenta l'ultima speranza di poter salvare una stagione estiva che, comunque, si preannuncia complicata. Quella di oggi, insomma, rappresenta, per la Sicilia, quindi anche per la provincia di Ragusa, il ritorno ad una parvenza di normalità. Da domani ci si muove in zona gialla, con meno restrizioni, ma è importante, comunque, rispettare le norme per evitare la diffusione del virus che, in ogni caso, è sempre presente. A Scicli, intanto, a proposito di arenili, è iniziata nei giorni scorsi l'opera di pulizia straordinaria delle spiagge delle borgate a opera del Comune. In vista della stagione estiva e delle progressive riaperture che da lunedì vedranno la Sicilia zona gialla, l'Amministrazione Giannone si fa trovare pronta per rendere fruibile il litorale.

C. R. L. R.



## Gli ombrelli sospesi diventano il simbolo della ripartenza

**VITTORIA.** Un'installazione d'arte a Vittoria. In via Garibaldi, nei pressi di piazza Dante Alighieri. Gli "ombrelli sospesi" dell'Agitageda Art Festival, in Portogallo, approdano a Vittoria. Arredano, da qualche mese, un piccolo piazzale ricavato tra gli edifici.

Il progetto di riqualificazione è stato promosso e realizzato da Francesco Iacono, giovane e dinamico titolare della caffetteria Iacono, una delle realtà più note del centro. L'iniziativa è stata avviata in un'area che, arricchita da tavoli e sedute e circondata da piante verdi, diventa un piccolo angolo di relax nella città, offrendo un piccolo scorcio surreale. L'iniziativa di restyling e, al contempo, di arredo urbano, era già stata avviata nell'autunno scorso, ma i mesi della pandemia avevano poi costretto a chiudere l'area. Ora, con il ritorno della Sicilia in "zona gialla", lo spazio può tornare fruibile. Nuovi ombrelli sospesi, con i colori dell'arcobaleno, regaleranno un luogo di aggregazione in una zona importante della città, lungo una delle arterie principali che l'attraversano. Francesco è riuscito a dare dignità estetica ad uno slargo anonimo, facendolo diventare una piccola oasi nel caos cittadino, simbolo di ripartenza. Intanto, all'insegna dello slogan «#noalcoprifuoco» anche la Lega Vittoria aderisce all'iniziativa portata avanti dal partito a livello nazionale. Il responsabile provinciale Enti locali Lega Ragusa, Andrea La Rosa, con il supporto del commissario cittadino, Stefano Frasca, e del segretario cittadino del movimento politico Sviluppo ibleo Biagio Pelligrà, federato alla Lega, hanno deciso di predisporre un composit con i volti dei militanti leghisti ognuno dei quali recanti un cartello con lo slogan in questione. Presente anche il segretario regionale on. Nino Minardo. "Siamo convinti - dice La Rosa - che la scelta del coprifuoco determini danni in serie ai nostri operatori economici. Ed è ancora più anacronistico dal momento che domani sarà zona gialla pure per la nostra area".

## Ragusa Provincia

## Cava dei modicani, ritorno alla normalità

Rifiuti. Un guasto verificatosi in contemporanea agli impianti di Tmb e di compostaggio ha compromesso la raccolta del weekend a Ragusa e nel resto della provincia. Domani si al ritiro dell'organico ma forse a rilento



## Vittoria, il Dirillo è senza energia e gli agricoltori sono paralizzati

**VITTORIA.** Senza acqua e senza energia elettrica le aziende agricole chiudono i battenti. «Sono i produttori agricoli di contrada Dirillo», dice Salvatore Di Falco, candidato sindaco. «Da venticinque giorni sono senza energia elettrica con inevitabili disagi per la loro attività». Di Falco racconta la storia di un agricoltore: «È venuto a trovarmi un produttore agricolo e mi ha raccontato la situazione che da settimane stanno vivendo le aziende che insistono in quella contrada. L'Enel sta facendo lavori di manutenzione lì, come altrove, ci sono stati furti di cavi elettrici. I produttori non possono emungere acqua, né continuare la loro coltivazione. Alcuni di loro hanno



Il Pd e la gestione dell'emergenza: «Non tutti sono su Fb. Cassì si attrezzò con un'auto dotata di megafono»



LAURA CURELLA

**RAGUSA.** Dopo i disagi del fine settimana, domani il ritiro dei rifiuti organici sarà effettuato regolarmente, anche se potrà subire dei rallentamenti e proseguire quindi nel pomeriggio, fino al suo completamento. Queste le ultime novità diramate dal Comune di Ragusa a proposito dell'operatività di Cava dei Modicani, compromessa da venerdì sera a causa del guasto, in contemporanea, degli impianti di trattamento meccanico biologico e di compostaggio. A quanto pare sono in corso

gli interventi per risolvere in maniera definitiva i problemi tecnici. Non sono mancate critiche sulla gestione dell'emergenza, visto che sabato mattina tantissime famiglie nel capoluogo ibleo avevano comunque esposto i mastelli per l'organico, non essendo venuti a conoscenza dell'improvviso guasto. «L'amministrazione la smetta di pensare che tutti i cittadini seguano minuto per minuto la pagina Facebook del sindaco. Quando c'è un problema, faccia come si usava fare una volta: esca una macchina in giro per la città con il megafono e comu-

nichi. Sabato a migliaia hanno messo fuori il mastello dell'umido. Risultato finale è il totale disservizio», ha evidenziato il segretario cittadino del Partito democratico, Peppe Calabrese.

Anche il capogruppo del Pd a Palazzo dell'Aquila, Mario Chiavola, parlando in generale della gestione del servizio rifiuti nel comprensorio ragusano, ha commentato: «Ancora una volta i cittadini ragusani, pur ricevendo in questi giorni il conto della Tari, molto salata, devono confrontarsi con una serie di disservizi per i soliti problemi che si verificano

negli impianti in questione. Solo che, stavolta, si sono verificati in contemporanea. Prendiamo atto che il sindaco di Ragusa, anche in qualità di presidente della Srr, non è riuscito a pianificare l'operatività di questi impianti nella maniera più adeguata. Da anni, ad esempio, chiediamo che fine abbia fatto la quarta vasca di Cava dei Modicani. Domande che rimangono senza risposta. La nostra è una città che non era abituata a tutto questo perché i sindaci del passato erano riusciti a programmare per tempo e a pianificare quella che era anche un'autonomia gestionale del conferimento dei rifiuti attraverso la realizzazione di discariche e attraverso l'ampliamento delle stesse, pagando un prezzo importante, anche di tipo ambientale, ma l'immondizia, ai tempi dell'amministrazione Dipasquale, ad esempio, non era mai stata lasciata per strada».

«Purtroppo», ha concluso Mario Chiavola - la mancanza di pianificazione da parte dell'attuale sindaco ha comportato questo tipo di risultato negativo che, adesso, tutti i cittadini stanno subendo».

provveduto a 'tamponare' con i gruppi elettrogeni, il cui noleggio ha un costo molto elevato, altri, invece, hanno dovuto abbandonare la loro produzione. Mi scuso con questi produttori agricoli se negli ultimi tempi ci siamo soffermati solo su alcune tematiche come quella dei tamponi, dei vaccini anti Covid, della carenza idrica, che sono anche tematiche importantissime, ma nei fatti ne abbiamo trascurate altre come appunto quella della mancanza di energia elettrica».

Di Falco metterà un numero whatsapp a disposizione dei cittadini che segnalano i problemi del territorio: «Io stesso con l'aiuto di alcuni collaboratori, mi metterò a disposizione per avviare, se necessario, delle azioni legali contro l'Enel per il protrarsi di un disservizio che sta creando notevoli disagi. Chiedo ai Commissari straordinari di sollecitare l'Enel».

G. L. L.

## VITTORIA E LA DENUNCIA DI MIGLIORISI RELATIVA ALLA SP VERSO S. CROCE E ALLA STRUTTURA SUL FIUME IPPARI

## Dal ponte grande al ponte piccolo: tutto fermo

GIUSEPPE LA LOTTA

**VITTORIA.** Tre anni dopo, Manuelmarco Migliorisi, presidente dell'Associazione culturale "Evviva", riprova a trattare lo stesso argomento. Consapevole che la Provincia, essendo da anni un ente in crisi di identità, nulla farà per risolvere o fare risolvere il problema. Il ponte sul fiume Ippari della Vittoria-Santa Croce, giace in condizioni pietose da circa 4 anni. C'è un sistema di illuminazione che segnala il pericolo in un tratto a una sola corsia e tanto basta per dormire sonni tranquilli. «La scorsa estate», dice Mi-

giorisi - pare che ci sia stato un risveglio: aggiudicata la gara per il ripristino, mi ricordo che hanno fatto la prova della portata durata 3 giorni, ma dopo il nulla. Adesso basta. Deve accadere per forza qualche incidente prima di intervenire?».

Dal ponte grande al ponte piccolo il tragitto è lungo 10 km in linea d'area. Il ponticello del fiume Ippari che collega Scoglitti con il museo archeologico di Kamarina. La competenza d'intervento è sempre della Provincia. L'acqua del fiume che sfocia a mare è troppo alta. «I suv attraversano senza problemi», dice Migliorisi - ma le macchine

sportive e basse rischiano di rimanere in panne. Inoltre siamo in presenza di acqua stagnante che emana sgradevole odore. In vista della stagione turistica non è una buona cartolina quella acqua putrefatta sul ponte». Per la cronaca, il ponte era stato messo in sicurezza nel 2018. La mancata pulizia del cannetto e della vegetazione ha di nuovo provocato l'allagamento del ponte. Tutto come prima. I soldi spesi nel 2018 sono stati inutili. Chi dovrà prendere l'iniziativa di risolvere il problema coinvolgendo gli ambientalisti, il Genio civile e la Sovrintendenza?



Il ponticello sul fiume Ippari

## Ragusa Provincia

# «Raccoglievamo plastica senza minacce»

Vittoria. Il processo è scaturito in seguito all'operazione di polizia su un traffico di rifiuti pericolosi con la Cina. Tra i quindici imputati anche l'ex collaboratore di giustizia Claudio Carbonaro che adesso è tornato in libertà

➔ Secondo l'accusa i teli delle serre finivano in Oriente per realizzare scarpe che poi erano importate in Italia

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** Sei raccoglitori di plastica dismessa dalle serre sono stati sentiti davanti al Tribunale di Ragusa nel processo nato dall'operazione "Plastic Free". I testi del pm hanno escluso di avere ricevuto minacce. Sono quindici gli imputati, arrestati il 24 ottobre del 2019 dalla polizia di Stato, oramai tutti in libertà, compreso l'ex collaboratore di giustizia Claudio Carbonaro. L'istanza per la revoca della misura cautelare è stata fatta dall'avvocato Carmen Di Meo del Foro di Roma, difensore di Carbonaro, alla fine della scorsa udienza. Il pubblico ministero Alfio Gabriele Fragalà si era riservato di esprimere il parere entro 48 ore. I lavori sono stati aggiornati al 25 giugno per sentire altri tre testimoni citati dall'accusa. Il collegio difensivo comprende anche gli avvocati Santino Garufi, Matteo Anzalone, Antonino Fiumefreddo, Rosario Cognata, Enrico Cultrone, Maurizio

Catalano, Raffaele Catalano, Carmelo Peluso, Maria Concetta Mazzei, Mario Tacchinardi. La parte civile è rappresentata dall'avvocato Domenico Maimone.

Carbonaro, secondo la Dda di Catania che ha coordinato le indagini della polizia, dopo aver completato il percorso come collaboratore di giustizia, ha fatto ritorno dal 2013 a Vittoria, dove negli anni 80/90 si era reso responsabile di atroci crimini (tra gli altri più di 60 omicidi), assumendo un ruolo fondamentale per l'associazione mafiosa e ponendosi a capo dello storico clan Carbonaro-Dominante. In particolare - seconda l'accusa - ha promosso, organizzato e diretto l'associazione, avvalendosi della capacità di intimidazione dell'appartenenza al sodalizio della Stidda. Le indagini della Polizia di Stato hanno avuto origine nel 2014 dopo un sequestro, operato a Roma, di calzature contenenti materiali nocivi per la salute. Veniva ipotizzata l'esistenza di un'organizzazione dedita al traffico di rifiuti plastici, acquisiti da imprese di raccolta e stoccaggio ed esportati in Cina, dove gli stessi venivano utilizzati per la fabbricazione di scarpe, poi importate in Italia.

Sotto processo ci sono i vittoriosi Giovanni Longo, Gaetano Tonghi, Salvatore Minardi, Crocifisso Minardi (detto Lucio), Salvatore Minardi jr, Andrea Marcellino, Francesco Farruggia, Giovanni Donzelli, Giuseppe Ingala, Salvatore D'Agosta, Raffaele Donzelli, Antonino Minardi, Emanuele Minardi, Giovanni Tonghi, oltre al già citato Claudio Carbonaro.



Donzelli: Dobbiamo pulire qua tutte cose  
Farruggia: Ah?  
Donzelli: Puliamo qua tutto cose o buttiamo tutto cose nel terreno, dall'altra parte.  
Farruggia: Dove nel terreno?  
Donzelli: Lì, all'entrata, facciamo, spianiamo, dobbiamo pulire qua tutte cose, dobbiamo lavare qua tutto cose  
Farruggia: Tutte cose dobbiamo lavare?  
Donzelli: Sì



Una delle intercettazioni e, nella foto a destra, l'ex collaboratore di giustizia Claudio Carbonaro

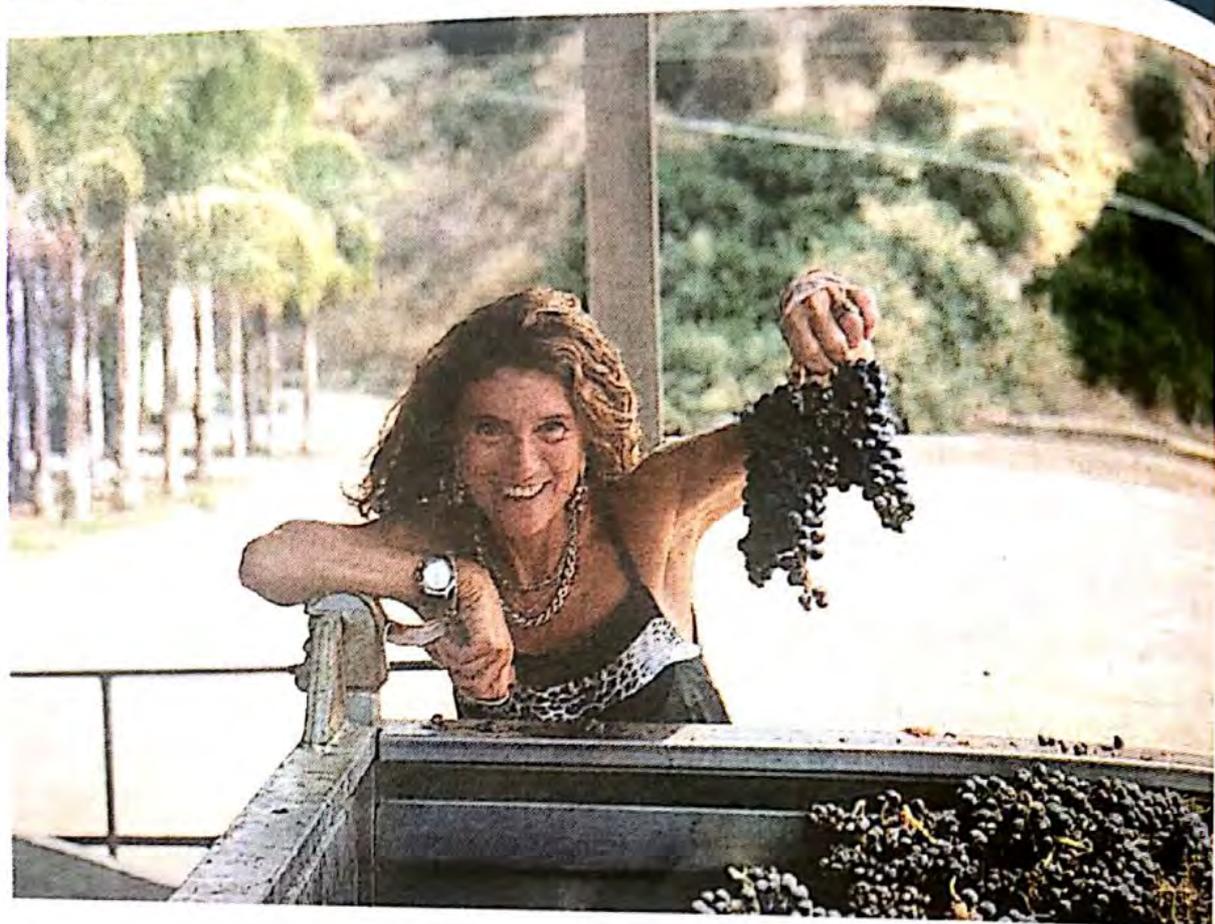
## VITTORIA: PROCESSO CHIUSO DOPO QUATTRO ANNI Non c'è stata la bancarotta fraudolenta, tutti assolti

**VITTORIA.** E' finito con dieci assoluzioni il processo davanti al Tribunale collegiale di Ragusa presieduto dal giudice Vincenzo Panebianco per un'indagine partita nel 2010 per il reato ipotizzato di bancarotta fraudolenta per distrazione, dissimulazione e sottrazione, nonché riciclaggio di alcuni assegni circolari. Nella prospettazione accusatoria si era parlato di società fittiziamente intestate a prestanome sulla base di una serie di intercettazioni che facevano presagire la titolarità fittizia delle società che, secondo l'impostazione iniziale della Procura della Repubblica di



Ragusa, erano gestite da persone dichiarate fallite con i proventi del fallimento. Il lungo dibattimento, durato quasi quattro anni, non ha provato gli iniziali sospetti ed al termine anche il pubblico ministero d'udienza Gaetano Scollo ha chiesto l'assoluzione per tutti gli imputati perché il fatto non sussiste e, per un capo d'imputazione, il non doversi procedere per intervenuta prescrizione. Il collegio difensivo era composto dagli avvocati Marco Comitini, Maurizio Catalano, Franco Vinciguerra ed Enrico Cultrone.

S. M.



## Il vino rosato va alla conquista di consistenti fette di mercato

**VITTORIA.** Amabile, fresco, vellutato, morbido, accattivante, giovane. Anzi giovanissimo. E piace anche molto soprattutto alle donne e a chi non ha ancora superato gli "anta". E' il vino rosato che sta conquistandosi sempre più fette di mercato spingendo aziende agricole di robusta tradizione a sperimentarne l'imbottigliamento facendolo nascere da un vitigno autoctono quale e' il Frappato.

Come e' accaduto per l'azienda agricola Valle dell'Acate assegnando al rosato di Frappato un posto nella produzione di Belli Folli.

"Nella sua etichetta uno dei masche-

roni che ornano Palazzo Beneventano a Scicli uno dei più begli esempi di barocco siciliano con l'intento di comunicare la forte identità di questo vino con il suo territorio" spiega la vigneron Gaetana Jacono (nella foto) annotando il successo che riscuoteranno sempre più i vini rosati. Sono gli ottimi candidati per le cene della prossima "linea" estate.

"Un vino - conclude Gaetana Jacono - da accostare agli antipasti, ai crudi di pesce, ai salumi, alla pizza marinara con aglio e origano". Insomma, una scoperta per il palato.

DANIELA CITINO

# Consorzio di bonifica dimenticato «Penalizzati dipendenti e utenti»



➔ **Dura presa di posizione dei sindacati di categoria**

➔ **Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uila hanno chiesto incontro al prefetto: «Situazione gravissima»**

GIUSEPPE LA LOTA

Del Consorzio di bonifica non interessa niente a nessuno. La crisi dell'ente consortile è diventata cronica e i sindacati di tanto in tanto smuovono le acque dichiarando lo stato di agitazione che nessuno prende in considerazione.

«Un silenzio grave e incomprensibile impedisce la soluzione delle molte criticità che attanagliano il

Consorzio di bonifica di Ragusa, penalizzando più di 300 lavoratori e la stessa utenza» sostengono le segreterie territoriali di Fai Cisl-Flai Cgil-Filbi Uila che hanno proclamato lo stato di agitazione nell'ente, denunciando che «non si comprende come mai si assista all'ennesimo ritardo nell'erogazione degli stipendi in acconto, all'indifferenza totale per quelli ancora da percepire negli anni passati e per quelli scaturiti da la-

voro straordinario, turnato, missioni e trasferte, oltre ai buoni pasto». Per sollecitare «risposte concrete», i segretari delle tre organizzazioni di categoria Sergio Cutrale, Salvatore Terranova e Giovanni D'Avola hanno inviato una nota al commissario straordinario e al direttore generale del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale, al presidente della Regione e agli assessori regionali all'Agricoltura e all'Eco-

nomia, al prefetto di Ragusa, ai parlamentari regionali della provincia iblea e alle organizzazioni datoriali Cia-Coldiretti-Confagricoltura.

Al prefetto è stata richiesta una «convocazione urgente al fine di esporre la gravissima situazione in cui si trova la categoria e spiegare le ragioni delle azioni di protesta che verranno attuate a sostegno della vertenza».

«Non si capisce perché - aggiungono Cutrale, Terranova e D'Avola - si assista ancora ad un blocco ingiustificato della riqualificazione del personale, nonostante si sia proceduto alla riqualificazione del personale in tutti gli altri Consorzi, e alla definizione dei numerosi contenziosi, da riservare forse come privilegio solo a pochi. Risulta ancora irrisolta, inoltre, la questione relativa ai cosiddetti "sentezzati", come se nessuno fosse a conoscenza che il contributo regionale per questa categoria di lavoratori è limitato solo al periodo lavorativo del primo contratto di assunzione. Come può il Consorzio fare fronte allo stipendio dei restanti mesi, se dall'altra parte la Regione sospende l'unica fonte delle entrate, ovvero i ruoli? Il paradosso, però, è che ancora oggi qualcuno si sorprenda se qualche lavoratore esasperato avvia le procedure esecutive per ottenere il pagamento delle proprie retribuzioni».



La sede del consorzio di bonifica e, sopra, una protesta di tempo addietro

VITTORIA

**Fondi del Viminale l'associazione Reset sollecita il Comune**

VITTORIA. Investimenti in progetti di rigenerazione urbana. Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034. E' il contenuto del decreto del ministero dell'Interno a cui, in qualità di comune con popolazione superiore a 50mila abitanti, può partecipare anche quello di Vittoria volgendo la propria attenzione, nello specifico, «a progetti volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale. «Una proposta concreta quella che rivolgiamo al Comune di Vittoria - è spiegato dall'associazione Reset - affinché valuti le modalità di partecipazione al bando e non sprechi l'occasione di vedere inserire tra le istanze la propria ricompensa nel plafond di 10 milioni di



Alessandro Mugnas (Reset)

euro per i comuni con popolazione da 50mila a 100mila abitanti, come nel caso del nostro». «Questo - chiarisce il segretario di Reset, Alessandro Mugnas - è il nostro modo di fare politica. Anche perché si parla di fondi che potranno essere messi a disposizione per la manutenzione legata al riuso e alla rifunionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, compresa anche la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree. Ma occorre fare in fretta perché le istanze sono da presentare entro il 30 settembre».